



**Traduzione autorizzata**

**Haarlem, 31 maggio 2002**

**In risposta alle domande riguardo le apparizioni della Signora di tutti i Popoli**

Come Vescovo di Haarlem/Amsterdam mi è stato richiesto di pronunciarmi riguardo l'Autenticità delle apparizioni di Maria come Signora di tutti i Popoli ad Amsterdam durante gli anni 1945-1959. Molti fedeli e vescovi hanno fatto notare l'urgenza di una chiarificazione a questo proposito. Anche io sono personalmente consapevole che lo sviluppo della devozione, che abbraccio un periodo di 50 anni, richieda questo.

Come già è saputo, il mio predecessore, Mons. H. Bomers ed io stesso, abbiamo permesso la pubblica venerazione nel 1996. Quanto al carattere soprannaturale e al contenuto dei messaggi, non pronunciavamo alcun giudizio, ma dichiaravamo che "ciascuno è libero di formarsi un giudizio secondo la propria coscienza". Avendo un positivo atteggiamento di fondo riguardo l'autenticità, decidevamo di attendere ulteriori sviluppi e di continuare a discernere lo spirito. (cfr. 1 Tess 5, 19-21)

Nel frattempo sono trascorsi sei anni da allora ed io constato che questa devozione ha preso un posto nella vita di fede di milioni di fedeli sparsi nel mondo e che viene sostenuta da molti vescovi. Mi sono state riportate anche testimonianze di conversione e di riconciliazione, come anche di guarigione e di particolare protezione. Nel pieno riconoscimento della responsabilità della Santa Sede, è in primo luogo compito del vescovo locale di pronunciarsi, secondo coscienza, sull'autenticità di rivelazioni private che stanno avvenendo o che sono avvenute nella propria diocesi.

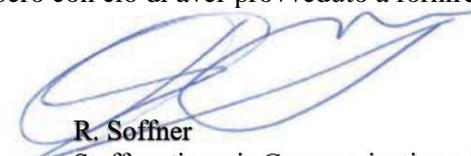
Per tale motivo, riguardo ai risultati di investigazioni precedenti e delle questioni e obiezioni derivanti da esse, ancora una volta ho richiesto il consiglio di diversi teologi e psicologi. I loro pareri testimoniano che in ciò non ci sono fondamentali impedimenti teologici o psicologici, per il riconoscimento dell'autenticità soprannaturale. Ho anche richiesto, riguardo ai frutti spirituali e allo sviluppo successivo, il giudizio di un certo numero di confratelli nell'Episcopato che sperimentano, nelle loro diocesi, una forte venerazione di Maria come Madre e Signora di tutti i Popoli. Considerando questi pareri, testimonianze e sviluppi, e ponderando tutto questo nella preghiera e nella riflessione teologica, tutto ciò, mi conduce alla constatazione che nelle apparizioni di Amsterdam c'è un'origine soprannaturale.

Naturalmente, persiste l'influsso del fattore umano. Anche autentiche immagini e visioni passano - come lo afferma il Cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede - "attraverso il filtro dei nostri sensi, che devono compiere un processo di traduzione..." e "...portano in sé anche le possibilità ed i limiti del soggetto che percepisce". (Cardinale Ratzinger, *Commento teologico in preparazione alla pubblicazione del Terzo Segreto di Fatima. L'Osservatore Romano, 28 giugno 2000*).

Al contrario della Sacra Scrittura, la rivelazione privata non è mai vincolante per la coscienza del fedele. Essa è da vedersi come un aiuto per comprendere i segni dei tempi e per vivere più perfettamente il Vangelo nella sua attualità (cfr. Lc 12,56; *Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 67*). E i segni dei nostri tempi sono drammatici. È mia sincera convinzione che la devozione alla Signora di tutti i Popoli ci può aiutare, nella drammaticità del nostro tempo, a trovare la giusta via, la via verso una nuova e particolare venuta dello Spirito Santo, Lui che solo può sanare le grandi piaghe del nostro tempo.

Per seguire l'ulteriore sviluppo della devozione e pervenire ad una più profonda comprensione del suo significato, ho nominato una commissione di accompagnamento. Il suo compito è quello di documentare tutte le iniziative, le esperienze e le testimonianze, di giudicarle e di promuovere un corretto sviluppo ecclesiale e teologico della devozione.

Spero con ciò di aver provveduto a fornire sufficiente informazione e chiarezza.



R. Soffner

Stafffunctionaris Communicatie en Organisatie  
responsabile per la traduzione